

Anno Scolastico
2025/2028



IIS BARCELLONA MEDI

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Ester Elide Lemmo

*Approvato dal Collegio docenti in data 10 novembre 2025, delibera n.2
Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 10 novembre 2025, delibera n.150*

Il presente Regolamento d'istituto, aggiornato alla luce dei D.P.R. 134 e 135 del 2025, si ispira ai valori della Costituzione italiana e si prefigge di promuovere la formazione di cittadini responsabili, partecipi e rispettosi delle regole e delle persone.

Art.1. PREMESSA

1. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca democratica, di esperienza sociale, nella quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione del/della cittadino/a, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità individuali e il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. La vita della scuola si fonda sulla libertà di opinione e di espressione, sulla libertà religiosa e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nel rifiuto di ogni ostacolo ideologico, sociale e culturale e in armonia con i principi della Costituzione.
3. La comunità scolastica interagisce con la comunità civile e sociale di cui è parte e basa la sua azione educativa sulla qualità della relazione docente-studente/studentessa. Tale relazione vuole riscoprire il significato del processo formativo, attraverso una produzione e riproduzione della cultura nei suoi molteplici aspetti e valori, e contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani e al loro senso di responsabilità e autonomia individuale.

Art.2. OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO

1. Scopo del Regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola, in modo da favorire i momenti d'incontro e di colloquio fra i vari organi collegiali e fra questi e le altre rappresentanze delle componenti scolastiche ed attuare una reale gestione unitaria.
2. Per l'efficacia di tale Regolamento è necessaria la collaborazione della famiglia che ha la primaria responsabilità dei/delle figli/e (nel pieno spirito dell'art. 30 della Costituzione Italiana), nonché di tutto il personale scolastico.
3. A garanzia dell'armonico sviluppo della personalità dello studente/della studentessa i docenti si richiamano allo "**Statuto delle studentesse e degli studenti**", in cui si contemplano i diritti e i doveri degli/delle stessi/e.
4. A fine di definire in maniera dettagliata e condivisa i diritti e i doveri degli studenti e delle studentesse, contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori o tutori legali di un "Patto Educativo di Corresponsabilità" la cui elaborazione è di competenza del Consiglio di Istituto dove sono rappresentate le diverse componenti della comunità scolastica.

Art. 3. DIRIGENZA

1. Il Dirigente Scolastico svolge un ruolo di primaria importanza nella gestione complessiva della scuola, combinando responsabilità amministrative, gestionali e pedagogiche.
Le sue mansioni spaziano dall'organizzazione delle attività didattiche al coordinamento del personale, passando per la supervisione delle risorse finanziarie e la rappresentanza legale dell'istituto.
Ogni sua azione mira a garantire l'efficienza operativa e il successo formativo di tutti gli studenti e le studentesse, tenendo conto delle esigenze della comunità scolastica e del territorio, in un'ottica di costruzione di una comunità scolastica coesa e orientata al miglioramento continuo.
2. Dal punto di vista normativo, la legge n. 107 del 13 luglio 2015, stabilisce che il Dirigente Scolastico:

- ha poteri autonomi di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane;
- organizza le attività della scuola seguendo criteri di efficienza ed efficacia formativa ed assicurando che l'offerta formativa soddisfi standard qualitativi elevati e tenga conto delle esigenze educative di studenti, studentesse e famiglie;
- definisce gli indirizzi per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- svolge un ruolo fondamentale nella collaborazione tra la scuola e il territorio, promuovendo sinergie con enti locali e garantendo il rispetto del diritto all'apprendimento e della libertà di scelta educativa.

Art. 4. CONSIGLIO D'ISTITUTO

1. Il Consiglio d'Istituto, rinnovato a cadenza triennale, è l'organo collegiale di governo della scuola ed in quanto tale:
 - elabora e adotta gli indirizzi generali,
 - determina le forme di autofinanziamento della scuola,
 - delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo attraverso l'approvazione del Programma finanziario annuale, con eventuali variazioni, e l'approvazione del conto consuntivo (impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico);
 - stabilisce l'impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.
2. Il Consiglio d'Istituto delibera:
 - l'adozione del Regolamento interno dell'Istituto;
 - l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola;
 - la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
 - il PTOF elaborato dal Collegio docenti, su indirizzo del Dirigente Scolastico;
 - sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole;
 - sui criteri di formazione delle classi e di assegnazione dei docenti alle classi;
 - sull'adattamento del calendario scolastico, dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle specifiche esigenze ambientali e al coordinamento organizzativo dei Consigli di classe;
 - sulle modalità di svolgimento (tempi, attuazione ed organizzazione) dei viaggi d'istruzione e di tutte le attività progettuali della scuola, compresi progetti di FSL (Formazione scuola-lavoro) e progetti ERASMUS;
 - sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto, stabilendo i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi;
 - sull'uso delle attrezzature e degli edifici scolastici;
 - la promozione di contatti con altre scuole al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali forme di collaborazione.

Art. 5. COLLEGIO DEI DOCENTI

1. Il Collegio dei Docenti è l'organo tecnico e professionale dell'istituzione scolastica con competenze generali in materia di didattica.
2. Il Collegio elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), valuta i profili didattici delle iniziative, dei progetti e degli accordi che l'Istituto promuove o ai quali aderisce e provvede a tutti gli adempimenti connessi con l'autonomia didattica.
3. Il Collegio dei Docenti si articola in Dipartimenti disciplinari, che:
 - collaborano tra di loro all'interno di aree culturali più ampie e trasversali, per stimolare ogni iniziativa a carattere interdisciplinare;
 - curano la predisposizione delle iniziative a carattere didattico riferite alle singole discipline, per rendere omogenei gli strumenti ed i criteri per la valutazione, la definizione dei livelli, dei contenuti e dei saperi minimi.

Art. 6. CONSIGLIO DI CLASSE

1. Il Consiglio di Classe, nelle forme e nei modi stabiliti dalla normativa vigente, costituisce la sede primaria di incontro e di collaborazione delle componenti scolastiche per la realizzazione degli obiettivi educativi e dei progetti interni della classe, verificando e valutando gli apprendimenti.
2. Il Consiglio di Classe opera in maniera flessibile nella individuazione delle attività integrative di recupero.
3. Il Consiglio di Classe è la sede della partecipazione e della proposta degli studenti, delle studentesse e dei genitori, così come è definita dalla normativa vigente.
4. Al coordinamento interno del Consiglio di Classe è preposto un Coordinatore di classe, delegato dal Dirigente Scolastico.

Art. 7. STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

(aggiornato ai D.P.R 134/135 - 2025)

1. Lo studente/La studentessa ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno/a.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà fra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente/della studentessa alla riservatezza.
3. Lo studente/La studentessa ha diritto di essere informato delle decisioni e delle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente/La studentessa ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione, che lo renda consapevole dei propri punti di forza e di debolezza.
5. Lo studente/La studentessa ha diritto a partecipare tutte le attività che vengono deliberate dagli organi collegiali e sono parte integrante del PTOF.
6. Gli studenti/le studentesse sono tenuti/e a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
7. Gli studenti/le studentesse hanno l'obbligo di svolgere, sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare, le attività di FSL.
8. Gli studenti/le studentesse che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica devono comunicarlo al momento dell'iscrizione.

9. Gli studenti/le studentesse sono tenuti/e a conoscere e rispettare i regolamenti d'istituto.
10. Gli studenti/le studentesse sono tenuti/e ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto anche formale che chiedono per sé stessi.
11. **Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti/le studentesse sono tenuti/e a mantenere un comportamento corretto e coerente e ad accedere in istituto con un abbigliamento decoroso e consono alle attività didattiche e formative che ivi si svolgono.**
12. Gli studenti/le studentesse sono tenuti/e a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
13. Gli studenti/le studentesse sono tenuti/e a condividere le responsabilità di rendere l'ambiente scolastico accogliente e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 8. ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI/DELLE STUDENTESSE

1. L'Assemblea degli studenti e delle studentesse è organismo di partecipazione alla vita scolastica e costituisce parte integrante del processo formativo.
2. Le Assemblee di Istituto e di classe si svolgono con le modalità ed i tempi individuati secondo le esigenze; ad esse possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i Docenti.
3. L'Assemblea d'Istituto va richiesta al Dirigente Scolastico di norma almeno 5 giorni prima della data prevista per il suo svolgimento, con l'indicazione dell'orario e dell'ordine del giorno, fermo restando che, nel corso dell'anno, devono essere utilizzati a rotazione tutti i giorni della settimana. La richiesta va firmata dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Istituto.
4. Nel caso in cui la richiesta preveda la partecipazione di esperti esterni, nella domanda vanno indicati i nominativi di tali esperti, da aggiungere all'o.d.g.. Tale partecipazione deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico.
5. Il Dirigente Scolastico o un suo delegato ha facoltà di sospendere, rimandare o annullare l'Assemblea in caso di irregolare o non ordinato svolgimento o per violazione delle consegne, per ragioni di sicurezza e salvaguardia delle risorse materiali, nonché per sopravvenuti motivi eccezionali.
6. Le Assemblee di classe vanno richieste al Dirigente Scolastico o un suo delegato di norma almeno 3 giorni prima del loro svolgimento da parte dei rappresentanti di classe, su apposito modulo indicante l'ordine del giorno e riportante la firma per conoscenza dei docenti delle ore interessate, tenendo presente che non possono essere tenute sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.
7. Di ogni assemblea, sia di Istituto che di classe, i rappresentanti devono redigere relativo verbale, da inviare tempestivamente nell'apposito form dell'Area FAD.
8. Non si possono richiedere Assemblee d'istituto o di classe nel mese di maggio.

Art. 9. COMITATO STUDENTESCO

1. Il Comitato studentesco, organo di partecipazione alla vita scolastica e di autoeducazione alla vita democratica, è formato dagli studenti e dalle studentesse rappresentanti di classe e dagli studenti e dalle studentesse rappresentanti di Istituto.

2. Il Comitato si riunisce in orario pomeridiano, previa richiesta al Dirigente Scolastico firmata dagli alunni eletti rappresentanti di Istituto, contenente gli argomenti all'ordine del giorno e presentata almeno 5 giorni prima della data prevista per la convocazione.
3. È facoltà del Dirigente Scolastico richiedere la modifica della data in base alla disponibilità dei locali e alla organizzazione dei servizi.

ART. 10. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

(D.P.R. 135/2025)

1. **La valutazione degli studenti della scuola secondaria di II grado è regolata dal D.P.R. dell'8 agosto 2025, n. 135; "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica, 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione" e pubblicato nella GU il 25-09-2025.**
2. La valutazione si focalizza sui processi di apprendimento degli studenti/delle studentesse e deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel piano dell'offerta formativa (PTOF), con le linee guida, con i piani personalizzati degli studenti e delle studentesse, con i metodi e i criteri definiti nel PTOF e atti a garantire una valutazione omogenea, equa e trasparente.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI E DI VALUTAZIONE

Voti espressi che tengano conto dell'intera scala numerica che va da 1(uno) a 10 (10), con il 6 come sufficienza, desunti da un congruo numero di verifiche.

- Attribuzione del voto nella verifica orale tempestiva, trasparente e condivisa sia negli esiti che nelle procedure;
- Comunicazione tempestiva degli esiti delle prove scritte sostenute, corredate di griglie di valutazione, con opportuni chiarimenti e correzioni.
- Valutazione diagnostica effettuata all'inizio del nuovo percorso di apprendimento per capire il livello di conoscenze e abilità preesistenti degli studenti e delle studentesse.
- Valutazione periodica (trimestrale/pentamestrale) che monitora l'apprendimento riferito al periodo di pertinenza, tenendo conto della situazione di partenza e dei progressi in itinere.
- Valutazione formativa al fine di monitorare i progressi e identificare le difficoltà degli studenti e delle studentesse in itinere.
- Valutazione finale che, oltre a quantificare il livello di conoscenze e competenze raggiunte alla conclusione del percorso didattico, considera l'intero processo di apprendimento, inclusi conoscenze, competenze, interesse, partecipazione ed impegno (elementi della valutazione).

ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE

- **Conoscenze:** conoscenza dei contenuti
- **Competenze:** capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- **Interesse, partecipazione e impegno** manifestati nel corso:
 - ✓ delle lezioni curriculari;
 - ✓ delle attività individuate nel PTOF
 - ✓ delle attività di FSL ricadenti nella disciplina;
 - ✓ dei percorsi formativi e laboratoriali dei PON e del PNRR.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Norme di Legge

-Vista la Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 243 del 16 ottobre 2024 ed entrata in vigore il 31 ottobre 2024, recante la “*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*”, che modifica ed integra i testi legislativi in vigore,

-Visto il **D.P.R. 135/2025**, che integra la Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, si stabiliscono le seguenti norme:

1. la valutazione del comportamento è espressa con voto numerico in decimi, attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale;
2. la valutazione tiene conto del rispetto delle regole, della partecipazione alla vita scolastica, del rispetto dei compagni e del personale, della frequenza regolare e dell’impegno dimostrato nel percorso formativo;
3. in caso di gravi infrazioni disciplinari, il voto di comportamento sarà abbassato in modo significativo, indipendentemente dal profitto nelle singole materie. In particolare, saranno valutate negativamente aggressioni o atti di violenza contro il personale scolastico o gli altri studenti;
4. relativamente alle classi terminali, in caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di classe assegna allo studente/alla studentessa un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell’esame di maturità. “*La definizione della tematica oggetto dell’elaborato viene effettuata dal Consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l’assegnazione dell’elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al/alla candidato/a entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell’area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali*” (aOM 67/2025);
5. relativamente alle classi intermedie in caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell’elaborato prima dell’inizio dell’anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del Consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all’anno scolastico successivo;
6. in caso di voto del comportamento inferiore a sei decimi, allo scrutinio di fine anno, lo studente/la studentessa non è ammesso/a al successivo anno di corso o all’esame di maturità, a prescindere dalla valutazione riportata nelle singole discipline;
7. per le classi terza, quarta e quinta, il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito **solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi**;
8. in sede di scrutinio finale il voto attribuito nel comportamento deve tenere conto dell’intero anno scolastico;
9. il comportamento, che deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale, è quello tenuto dallo/a studente/studentessa “*durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica*”

anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica anche fuori dalla propria sede”.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art.15, comma 2, Allegato A - Legge n. 150/2024)

Il credito scolastico viene attribuito secondo la normativa vigente, che prevede che l'individuazione della fascia di punteggio, secondo la Tabella A allegata al D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, sia determinata dalla media dei voti riportata nello scrutinio finale:

TABELLA A (di cui all'art.15, comma 2 del D. Lgs.62/2017)			
Media dei voti M	Punti credito scolastico		
	III anno	IV anno	V anno
	/	/	7-8
M<6			
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

N.B.: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Oltre alla media dei voti, per l'attribuzione del credito scolastico vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- Partecipazione alla Formazione Scuola - Lavoro (ex PCTO - Decreto Scuola del 9 settembre 2025) con valutazione da ottimo ad eccellente da parte del tutor interno e del tutor esterno, ove previsto;
- Partecipazione attiva alle attività extracurricolari complementari ed integrative previste nel PTOF (PNRR, PON, Erasmus, Etwinning, gruppo sportivo, attività di orientamento in entrata...) con una **frequenza di almeno il 75% sul totale delle ore** laddove è previsto un numero già determinato;
- Partecipazione a uscite didattiche, visite guidate, stage, viaggi d'istruzione e manifestazioni artistico-socio-culturale organizzate dalla scuola;
- Partecipazione attiva alle attività didattiche dell'IRC;
- Credito formativo.

Per l'attribuzione del punteggio massimo di credito previsto dalla banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti, secondo la Tabella A di cui sopra, occorre possedere **almeno**

due dei requisiti sopra descritti, in aggiunta a quello relativo alla Partecipazione alla FSL, che è requisito normato da Legge.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico concorre anche il voto in decimi nel comportamento:

- L'attribuzione del punteggio più alto nella fascia del credito scolastico è consentita solo con **voto pari o superiore a 9/10**;
- Il voto attribuito al comportamento delle studentesse e degli studenti in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico;
- Non si attribuisce credito scolastico per gli anni in cui la studentessa/lo studente non consegue la promozione alla classe successiva;
- Non si attribuisce il punteggio più alto della banda di oscillazione della fascia determinata dalla media dei voti se la studentessa/lo studente riporta la sospensione del giudizio sospeso nello scrutinio di giugno.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

Le esperienze che danno luogo al riconoscimento del requisito del possesso di credito formativo, ai fini dell'attribuzione del punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione determinata in base alla media dei voti, sono certificate da Enti esterni e Associazioni in ambiti e settori inerenti alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale.

In coerenza con il PTOF e con il Curricolo della scuola, le attività valutabili ai fini del credito formativo (**max 2**) sono:

- Certificazioni Lingua straniera inglese: livelli B1/B2/C1
- Certificazioni Lingua straniera (francese, tedesco, spagnolo): Livelli A2/B1/B2/C1
- Certificazioni Lingua Latina
- Attestato di frequenza di corsi in lingua straniera e/o STAGE
- Attestato di frequenza del Conservatorio ed eventuale titolo conseguito
- Attestato di frequenza corsi di musica/danza/arte/teatro/cultura di vario genere
- Partecipazione a concorsi, gare, spettacoli, Olimpiadi, Certamina
- Partecipazione a Laboratori teatrali/musicali, orchestra e bande musicali
- Certificazione EIPASS, ECDL/ICDL e titoli equivalenti e/o superiori
- Corsi di formazione certificati di Primo Soccorso, Croce Rossa, Addetto antincendio, Protezione civile
- Attestato di attività sportiva con frequenza annuale*
- Attività di volontariato presso Enti riconosciuti
- Mobilità interculturale
- Frequenza a corsi riconosciuti per test universitari
- Conseguimento patentino di arbitro presso gli organi federali; brevetto di bagnino e salvataggio

***N.B.: L'Attività sportiva deve rispettare le seguenti condizioni:**

- *iscrizione da parte della società sportiva alla federazione di riferimento*
- *riconoscimento da parte del CONI*
- *partecipazione a gare o campionati di livello provinciale, regionale o superiore*

Si precisa che, ai fini della valutazione da parte del Consiglio di classe, gli attestati e/o le certificazioni rilasciati dall'Ente e/o dall'Associazione legalmente riconosciuti che hanno promosso l'attività alla quale lo studente/la studentessa ha partecipato devono contenere:

1. gli estremi indicativi dell'Ente che lo emette;
2. gli estremi indicativi del soggetto richiedente e la sua eventuale qualifica rispetto all'organizzazione (es., socio, allievo, ecc.);
3. la durata di tale partecipazione;
4. data e firma dell'Ente e/o del legale rappresentante.

Art. 11. FREQUENZA (D.P.R. 135/2025 che conferma il DPR 122 del 22 giugno 2009)

1. La frequenza alle lezioni è per gli studenti/le studentesse un diritto/dovere ed è obbligatoria.
2. Gli studenti non possono essere ammessi allo scrutinio finale se hanno superato il 25% di assenze calcolato sul monte orario annuale personalizzato: l'articolo 14 comma 7 del D.P.R. 122/2009 recita *“a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”*
3. Per quanto sopra, il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporta l'ESCLUSIONE dallo scrutinio finale e la NON AMMISSIONE alla classe successiva, fatta eccezione per quelle situazioni che consentono una deroga, come di seguito specificato.
4. Con l'applicazione della L. n.159/2023 in materia di obbligo scolastico art. 12: *“...Il Dirigente scolastico verifica la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando quelli che sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi. Nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, il Dirigente scolastico avvisa entro sette giorni i servizi sociali del comune di appartenenza dello studente affinché questi proceda all'ammonizione del responsabile medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge”.*
5. In caso di necessità di esonero dalle attività sportive, si può presentare richiesta documentata da certificazione medica che, oltre alla motivazione, definisca con precisione i termini di inizio e fine esonero. Su autorizzazione del Dirigente Scolastico, la segreteria provvederà a trasmettere la comunicazione al docente di Scienze Motorie della classe.

DEROGHE

1. Le deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
2. Le tipologie di assenze ammesse a deroga riguardano:
 - gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere, day hospital);

- terapie e/o cure programmate per patologie croniche o per fisioterapia certificati da strutture competenti;
 - donazioni di sangue;
 - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
 - partecipazione ad attività connesse alla frequenza di percorsi di alta formazione artistica, musicale o coreutica;
 - partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi;
 - comprovati motivi di famiglia;
 - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
 - assenze continuative dovute ad altri motivi che il Consiglio di classe, sentito il parere del Dirigente Scolastico, riconosca come legittime.
3. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente e/o tempestivamente documentate: la documentazione dovrà essere inviata dall'interessato/a tramite e-mail istituzionale direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Istituzione Scolastica.
4. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.
5. I docenti sono tenuti a registrare con la massima accuratezza e tempestività la presenza degli studenti/delle studentesse per garantire una rendicontazione puntuale delle assenze.
6. È compito del coordinatore di classe la verifica periodica del numero di ore di assenza di ciascuno/a studente/studentessa, permettendo così di attuare, come previsto dalla normativa, un'informazione preventiva tempestiva e periodica ai genitori o tutori legali in caso di frequenza scolastica irregolare

Art. 12. GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

1. Le assenze devono essere sempre e tempestivamente giustificate.
2. La giustificazione delle assenze, pari o superiori a cinque giorni, dovute a motivi di salute, necessita della relativa certificazione medica, da inviare all'ufficio di protocollo della segreteria tramite e-mail. La certificazione medica deve, altresì, attestare l'avvenuta guarigione e la possibilità di riprendere la frequenza delle lezioni. Tale obbligo assume particolare rilevanza in caso di malattie infettive e/o parassitarie.

Art. 13. INGRESSO IN RITARDO E USCITA ANTICIPATA

1. L'ingresso in classe fino ai 10 minuti successivi all'inizio della 1^a ora di lezione non produce effetti sul computo delle ore. Il docente in servizio alla prima ora deve annotare tempestivamente sul registro elettronico nome dello/a studente/studentessa e orario di ingresso.
2. L'ingresso in classe è consentito entro l'inizio della seconda ora di lezione, ma deve essere opportunamente motivato.
3. L'ingresso in classe dopo la seconda ora di lezione è consentito solo ed esclusivamente per motivi inderogabili ed opportunamente certificati, previo accompagnamento da parte di uno dei genitori o tutore legale.

4. Lo studente/la studentessa può uscire anticipatamente, solo ed esclusivamente, se prelevato/a da un genitore o tutore legale o da un delegato con delega scritta dei genitori o tutori legali, previa esibizione di un valido documento di riconoscimento di chi autorizza e di chi preleva lo studente/la studentessa. Lo studente/la studentessa se maggiorenne può uscire autonomamente, previa dichiarazione di consapevolezza depositata agli atti della scuola da parte di entrambi genitori o tutori legali. Il docente in servizio annota sul registro elettronico l'orario di uscita. L'istituzione scolastica declina ogni responsabilità, amministrativa, civile e penale, per eventuali danni, successivi all'orario di uscita.

5. L'ingresso in ritardo in classe e l'uscita anticipata devono essere sempre e tempestivamente giustificati dal genitore o tutore legale sul registro elettronico ed incideranno sul voto di comportamento.

6. Fatti salvi comprovati e validi motivi, lo studente/la studentessa non può entrare in ritardo ed uscire anticipatamente nel corso della stessa giornata.

Art. 14. INTERVALLI DI SOCIALIZZAZIONE

1. Durante la mattinata si svolgerà un solo intervallo di socializzazione: dalle ore 10.55 alle 11.05.
2. Tutti i docenti in servizio e i collaboratori scolastici vigileranno sugli studenti, controllando che gli stessi evitino assembramenti nei corridoi, che osservino un comportamento corretto, rispettoso delle regole e che rientrino in classe puntualmente.
3. Durante gli intervalli di socializzazione è **severamente vietato** uscire dai locali dell'Istituto.

Art. 15. CODICE DI COMPORTAMENTO

1. Gli studenti e le studentesse, all'entrata a scuola e all'uscita dalla stessa, durante il cambio dell'ora, durante l'intervallo per la ricreazione, durante lo spostamento da e per l'aula, devono mostrare senso di autocontrollo e di responsabilità.
2. Gli studenti e le studentesse non possono assolutamente allontanarsi dall'aula durante il cambio dell'ora e, durante le ore di lezione, devono limitare le richieste di uscita dalla classe, consentite solo nei casi di necessità.
3. Gli studenti e le studentesse, durante le ore di lezione, non possono accedere ai distributori di vivande e bibite presenti nei corridoi, se non in casi assolutamente eccezionali e previa autorizzazione del docente.
4. Gli studenti e le studentesse non possono sostare nei corridoi, durante il cambio delle ore di lezione in attesa dei docenti.
5. Gli studenti e le studentesse, al suono della campana che segnala la fine dell'intervallo, devono immediatamente rientrare in classe.
6. Gli studenti e le studentesse devono curare e rispettare l'ambiente, lasciando in ordine l'aula al termine delle lezioni e riponendo negli appositi contenitori presenti nei locali carta e eventuali altri oggetti.

Art. 16. MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI

1. Costituiscono mancanze disciplinare tutti quei comportamenti che non siano adeguati a:
 - regolare frequenza alle lezioni di studenti e studentesse;
 - rispetto della persona e della privacy;
 - rispetto del Regolamento utilizzo smartphone e dispositivi mobili nella scuola;

- rispetto delle disposizioni organizzative dell'Istituzione scolastica;
 - violazioni delle norme di comportamento in generale e delle disposizioni contenute nel Regolamento di Istituto;
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità.
 3. **Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.**
 4. Le sanzioni sono sempre commisurate alla gravità del comportamento e decise in base al principio di ciò che è più opportuno per la personalità del soggetto e per la serenità dell'Istituto.
 5. Le sanzioni disciplinari sono quelle elencate nelle sottostanti tabelle, per le quali si applicano i principi di proporzionalità, gradualità e della reiterazione.
 6. Relativamente ai **fenomeni di bullismo e del cyberbullismo, le disposizioni in merito** impongono:
 - di adottare *“nell’ambito della propria autonomia e in conformità alle Linee di orientamento, un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e istituisca un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore (comma 2 bis);*
 - di recepire *“nel proprio regolamento di istituto le Linee di orientamento, anche con riferimento alle procedure da adottare per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (comma 3), ribadendo la necessità di individuare fra i docenti un referente con il compito di coordinare le relative iniziative, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio”.*
 7. In merito alla segnalazione e gestione di eventi legati a possibili episodi di bullismo e cyberbullismo, si rimanda al Regolamento per la prevenzione e per il contrasto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Punto 1: Violazione del dovere di regolare frequenza

- *Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a frequentare regolarmente le lezioni.*

- Punto 2: Violazione del dovere del rispetto della persona e della privacy

- *Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale della scuola lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.*

Punto 3: Violazione del Regolamento utilizzo smartphone e dispositivi mobili nella scuola

- *Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a rispettare scrupolosamente il Regolamento utilizzo smartphone e dispositivi mobili nella scuola*

Punto 4: Violazione del dovere del rispetto delle disposizioni organizzative dell'Istituzione scolastica

- *Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e ad osservare le disposizioni organizzative dell'Istituzione scolastica*

Punto 5: Violazione del dovere del rispetto delle norme di sicurezza

- *Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e ad osservare le norme di sicurezza*

Punto 6: Violazione del dovere del rispetto dei beni pubblici e privati

- *Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e ad usare correttamente le attrezzature, i macchinari, i sussidi didattici e a non recare danno alle cose*

Punto 1: Violazione del dovere di regolare frequenza

Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a frequentare regolarmente le lezioni

MANCANZE DISCIPLINARI			
Elevato numero di assenze (>25% nel mese)			
Assenze ingiustificate			
Ingressi posticipati/uscite anticipate			
Ritardi al rientro dell'intervallo/cambio d'ora			
Allontanamento dall'aula senza autorizzazione/abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione			
SANZIONE	SANZIONATORE	CONSEGUENZE DELLA SANZIONE	PROCEDURA
RICHIAMO VERBALE RICHIAMO SCRITTO SOSPENSIONE	DOCENTE DOCENTE COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE DIRIGENTE SCOLASTICO	VOTO DI COMPORTEAMENTO	ANNOTAZIONE SUL RE NOTIFICA AI GENITORI TRAMITE RE ISTRUTTORIA DEL D.S.; CONVOCAZIONE DEL CDC; AUDIZIONE DELLO STUDENTE; IRROGAZIONE SANZIONE

Punto 2: Violazione del dovere del rispetto della persona e della privacy

Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e di tutti gli studenti e le studentesse lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.

MANCANZE DISCIPLINARI			
Oltraggio nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola			
Gravi aggressioni verbali e/o fisiche			
Minacce e comportamenti intimidatori			
Fatto doloso che cagiona danno alle persone			
Insulti, epiteti volgari e/o offensivi e/o provocatori verso il personale della scuola e/o i compagni			
Derisione nei confronti dei diversamente abili			
SANZIONE	SANZIONATORE	CONSEGUENZE DELLA SANZIONE	PROCEDURA
RICHIAMO VERBALE RICHIAMO SCRITTO SOSPENSIONE	DOCENTE DOCENTE COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE DIRIGENTE SCOLASTICO	VOTO DI COMPORTEAMENTO	ANNOTAZIONE SUL RE NOTIFICA AI GENITORI TRAMITE RE ISTRUTTORIA DEL D.S.; CONVOCAZIONE DEL CDC; AUDIZIONE DELLO STUDENTE; IRROGAZIONE SANZIONE
NEI CASI DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO IL D.S. ATTIVA LE PROCEDURE CONTENUTE NEL REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE REGOLAMENTO D'ISTITUTO			

Punto 3: Violazione del Regolamento utilizzo smartphone e dispositivi mobili nella scuola

Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a rispettare scrupolosamente il Regolamento utilizzo smartphone e dispositivi mobili nella scuola

MANCANZE DISCIPLINARI			
Uso dello smartphone, dispositivi mobili, apparecchiature di registrazioni video e audio nei locali scolastici e durante le attività e la permanenza nell'edificio scolastico			
SANZIONE	SANZIONATORE	CONSEGUENZE DELLA SANZIONE	PROCEDURA
RICHIAMO VERBALE RICHIAMO SCRITTO SOSPENSIONE	DOCENTE DOCENTE COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE DIRIGENTE SCOLASTICO	VOTO DI COMPORTEAMENTO	ANNOTAZIONE SUL RE NOTIFICA AI GENITORI TRAMITE RE ISTRUTTORIA DEL D.S.; CONVOCAZIONE DEL CDC; AUDIZIONE DELLO STUDENTE; IRROGAZIONE SANZIONE
NEI CASI DI VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO UTILIZZO SMARTPHONE E DISPOSITIVI MOBILI NELLA SCUOLA IL D.S. ATTIVA LE PROCEDURE CONTENUTE NEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO DI CUI È PARTE INTEGRANTE			

Punto 4: Violazione del dovere del rispetto delle disposizioni organizzative dell'Istituzione scolastica

- *Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e ad osservare le disposizioni organizzative*

MANCANZE DISCIPLINARI			
Comportamenti scorretti durante le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione, gli stages e le attività di FSL			
Gravi aggressioni verbali e/o fisiche			
Minacce e comportamenti intimidatori			
Fatto doloso che cagiona danno alle persone e alle strutture			
Danni arrecati ad immobili, alle strutture ospitanti e ai mezzi di trasporto usati			
SANZIONE	SANZIONATORE	CONSEGUENZE DELLA SANZIONE	PROCEDURA
SOSPENSIONE RISARCIMENTO DEL DANNO A SECONDA DEI CASI	CONSIGLIO DI CLASSE	VOTO DI COMPORTEAMENTO	ANNOTAZIONE SUL RE NOTIFICA AI GENITORI TRAMITE RE ISTRUTTORIA DEL D.S.; CONVOCAZIONE DEL CDC; AUDIZIONE DELLO STUDENTE; IRROGAZIONE SANZIONE

Punto 5: Violazione del dovere del rispetto delle norme di sicurezza

- *Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e ad osservare le norme di sicurezza*

MANCANZE DISCIPLINARI			
Manipolazione di prese elettriche, interruttori, serrature, vetri, lavandini, bagni, impianti vari			
Asportazione di cartelli di segnaletica per la sicurezza e/o di disposizioni dirigenziali			
Manomissione degli impianti antincendio e di sicurezza			
Uso di materiali incendiari nei locali scolastici - Fumo			
Mancato rispetto del decoro delle superfici interne ed esterne dell'Istituto			
SANZIONE	SANZIONATORE	CONSEGUENZE DELLA SANZIONE	PROCEDURA
RICHIAMO VERBALE RICHIAMO SCRITTO SOSPENSIONE MULTA/RISARCIMENTO DEL DANNO A SECONDA DEI CASI	DOCENTE DOCENTE COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE DIRIGENTE SCOLASTICO	VOTO DI COMPORTEAMENTO	ANNOTAZIONE SUL RE NOTIFICA AI GENITORI TRAMITE RE ISTRUTTORIA DEL D.S.; CONVOCAZIONE DEL CDC; AUDIZIONE DELLO STUDENTE; IRROGAZIONE SANZIONE

Punto 6: Violazione del dovere del rispetto dei beni pubblici e privati

- *Gli studenti sono tenuti ad usare correttamente le attrezzature, i macchinari, i sussidi didattici e a non recare danno alle cose*
- *Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica*

MANCANZE DISCIPLINARI			
Appropriazione/occultamento/danneggiamento indebiti di oggetti, beni ed attrezzature della scuola e/o dei compagni			
Danni ai beni mobili o immobili facenti parte dell'edificio scolastico o delle aree pertinenziali interne all'edificio scolastico			
Sottrazione, appropriazione, occultamento o danneggiamento di beni appartenenti a visitatori o a membri della comunità scolastica siti nell'istituto o nelle aree pertinenziali interne all'edificio scolastico			
SANZIONE	SANZIONATORE	CONSEGUENZE DELLA SANZIONE	PROCEDURA
RICHIAMO VERBALE RICHIAMO SCRITTO SOSPENSIONE RISARCIMENTO DEL DANNO A SECONDA DEI CASI	DOCENTE DOCENTE COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE DIRIGENTE SCOLASTICO	VOTO DI COMPORAMENTO	ANNOTAZIONE SUL RE NOTIFICA AI GENITORI TRAMITE RE ISTRUTTORIA DEL D.S.; CONVOCAZIONE DEL CDC; AUDIZIONE DELLO STUDENTE; IRROGAZIONE SANZIONE

Art.17. SOSPENSIONI EDUCATIVE

- **Sospensioni brevi** (fino a due giorni): lo studente/la studentessa frequenterà regolarmente le lezioni e dovrà svolgere attività di approfondimento educativo e riflessione critica sui comportamenti che hanno portato alla sanzione. Questo può tradursi, ad esempio, nella redazione di un elaborato, nella partecipazione a un progetto formativo o in un confronto guidato con i docenti.
- **Sospensioni fino a 15 giorni**: lo studente/la studentessa frequenterà regolarmente le lezioni e sarà coinvolto in attività di cittadinanza solidale, collegate al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Potrà quindi prestare servizio in iniziative di volontariato, collaborare a progetti scolastici di utilità collettiva o partecipare ad attività sociali coordinate con Enti esterni.
- **Sospensioni più lunghe**, in caso di comportamenti gravi, lo studente/la studentessa potrà svolgere attività riparative e formative, in un'ottica di reinserimento e responsabilizzazione, presso Enti o associazioni del territorio individuati dagli Uffici scolastici regionali.

Art. 18. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA E SCUOLA-STUDENTE

1. I genitori o i tutori legali sono tenuti a informarsi costantemente riguardo alle comunicazioni del Dirigente scolastico. Sono inoltre tenuti a visitare quotidianamente il registro elettronico ed il sito web della scuola, che sarà aggiornato costantemente con le comunicazioni di interesse generale.
2. La scuola dispone degli orari e dei calendari di ricevimento dei docenti, che saranno pubblicati nella bacheca virtuale del registro elettronico e messi a disposizione tramite il sito web dell'Istituto. Come da delibera collegiale i colloqui antimeridiani con i genitori avverranno in presenza.
3. I docenti possono altresì richiedere di conferire con la famiglia dello studente/della studentessa per motivi validi.
4. La scuola provvede, tramite circolari, pubblicazione sul sito e sul registro elettronico, a comunicare con le famiglie degli studenti/delle studentesse. Anche nel caso di studente/studentessa maggiorenne, si provvede a comunicare con i genitori o tutori legali, per conoscenza.

5. Per le uscite didattiche e viaggi di istruzione è richiesta ai genitori o tutori legali dei minorenni l'autorizzazione scritta e la presa visione per conoscenza nel caso dei maggiorenni.
6. In base alla Legge n. 40/2007 (Legge Bersani) la scuola chiede alle famiglie l'erogazione di un contributo scolastico volontario finalizzato all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola impronta l'intera gestione delle somme in questione a criteri di trasparenza ed efficienza.

Art. 19. SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI CONDIZIONI PATOLOGICHE

1. Pur nel rispetto della L.31/12/96 n. 675, il genitore o il tutore legale è tenuto a segnalare particolari situazioni patologiche che richiedano assistenza ed intervento sullo studente/sulla studentessa.
7. 2. La segnalazione, redatta in forma scritta e con esplicita dichiarazione che sollevi la scuola da ogni responsabilità connessa, va inviata direttamente al Dirigente Scolastico e deve essere accompagnata da certificazione medica che indichi quali interventi e precauzioni siano necessari.
8. 3. La scuola non si assume alcuna responsabilità riguardo all'incolumità dello studente/della studentessa nel caso di mancata segnalazione.
9. 4. Nel caso in cui le condizioni patologiche dello studente/della studentessa siano tali da arrecare grave pregiudizio al normale andamento delle lezioni o implicino responsabilità non legittimamente assumibili dal personale della scuola, il Dirigente Scolastico convocherà i genitori o tutori legali per concordare le soluzioni più opportune.
10. 5. Nell'impossibilità di concordare idonee soluzioni, il Dirigente Scolastico invierà comunicazione alle competenti autorità sanitarie ed alla magistratura.

Art.20. INDICAZIONI GENERALI

1. Il personale ATA deve iniziare il servizio almeno 10 minuti prima dell'ingresso degli alunni.
2. Il personale docente, ai sensi del CCNL vigente, dovrà trovarsi in aula almeno 5 minuti prima dell'inizio della prima ora delle lezioni e vigilare sull'uscita degli alunni.
3. L'accesso di studenti e studentesse all'edificio è consentito al suono della prima campana.
4. La vigilanza durante l'intervallo è effettuata, oltre che dai collaboratori scolastici, dal personale docente in servizio alla precedente ed alla seguente ora di lezione. (5 min. + 5 min.).
5. Gli studenti e le studentesse, durante le ore di lezione, possono uscire dall'aula uno per volta e previo permesso del docente.
6. Gli studenti e le studentesse, durante il cambio dell'ora, in attesa del docente, debbono rimanere nell'aula, evitando situazioni di pericolo e di disturbo al regolare svolgimento delle lezioni nelle altre aule. La vigilanza, nei momenti di precaria e temporanea assenza del docente che subentra, è affidata al Collaboratore scolastico del piano.
7. È dovere di ciascun componente della scuola evitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire le altre persone.
8. È dovere di ciascuno rispettare la cultura, la religione, le caratteristiche etniche o personali di docenti, studenti e studentesse, personale della scuola.
9. È assolutamente vietato usare un linguaggio osceno e scurrile ed assumere comportamenti che ledano la sensibilità altrui o siano di ostacolo al sereno svolgimento delle lezioni o in contrasto con la serietà dell'ambiente scolastico.

10. È compito di ciascun componente della vita scolastica rispettare le norme relative alla difesa della salute e alla sicurezza. Nei laboratori deve essere posta particolare attenzione al rispetto della normativa di sicurezza.

Art. 21. APPLICAZIONE NORME DI TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

1. È compito della Dirigenza compiere ogni sforzo per la sensibilizzazione degli Enti competenti e per la destinazione di fondi di bilancio al fine di dare attuazione alle norme giuridiche concernenti la tutela della salute nei luoghi di lavoro e la prevenzione degli infortuni.
2. È compito del personale della scuola e degli studenti e delle studentesse attenersi scrupolosamente alle norme riguardanti la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni e al rispetto delle disposizioni attuative interne.

Art. 22. DIVIETO DI FUMO

1. **A tutte le componenti della scuola è fatto assoluto divieto di fumare, ai sensi dell'art. 4 del D.L.12/09/2013, "Tutela della salute nelle scuole" e successive modifiche ed integrazioni, nei locali dell'Istituto, in tutte le aree di pertinenza e durante l'intervallo, nel rispetto della salute propria e altrui.**
2. Tutti coloro (studenti, studentesse, docenti, personale ATA, esperti esterni, genitori, chiunque sia occasionalmente presente nei locali dell'Istituto) che non osservino il divieto di fumo saranno sanzionati col pagamento di multe, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Per gli studenti/le studentesse sorpresi/e a fumare a scuola, si procederà a notificare immediatamente ai genitori o tutori legali l'infrazione della norma.
4. Così come stabilito dall'art. 7 L. 584/1975, modificato dall'art. 52 comma 20 della L. 28/12/2001 n. 448, dalla L. 311/04 art.189 e dall'art. 10 L. 689/1981, dall'art. 96 D. Lgs. 507/1999, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00.
5. Eventuali infrazioni rilevate dovranno essere immediatamente comunicate allo staff della Dirigenza, in qualità di preposti all'applicazione del divieto, con i seguenti compiti:
 - vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile in tutti i luoghi ove vige il divieto;
 - vigilare sull'osservanza del divieto, contestare le infrazioni e verbalizzarle;
 - notificare o direttamente o per tramite del Dirigente Scolastico o suo delegato la trasgressione alle famiglie degli studenti/delle studentesse sorpresi/e a fumare.
6. Tutto il personale è tenuto al controllo sul divieto di fumo.
7. I dipendenti della scuola che non osservino il divieto nei locali dove è vietato fumare, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimento disciplinare.
8. Gli studenti/le studentesse che non rispettino il divieto, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, saranno puniti con una sanzione disciplinare, come da Regolamento.

Art. 23. PULIZIA E DECORO DEGLI AMBIENTI

1. La pulizia e il decoro degli ambienti scolastici si basano su due principi fondamentali:
 - il rispetto dei locali da parte di studenti, studentesse e personale della scuola;
 - le procedure di pulizia e sanificazione eseguite dal personale scolastico.

2. È essenziale che studenti e studentesse mantengano gli spazi ordinati, gettando i rifiuti negli appositi contenitori e non imbrattando banchi e muri.
3. I collaboratori scolastici devono svolgere una pulizia regolare e accurata di tutte le aree, dalle aule ai servizi igienici, con l'uso di prodotti adeguati e procedure specifiche, specialmente in caso di necessità di decontaminazione.

RESPONSABILITÀ DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Considerato che:

- un ambiente pulito e igienico è fondamentale per la salute e il benessere di studenti, studentesse e personale;
- un ambiente scolastico ordinato e pulito favorisce la concentrazione e contribuisce a creare un clima sereno e produttivo per l'apprendimento;
- la cura degli ambienti è un'espressione di senso civico, rispetto per gli altri e per la collettività,
tutti gli studenti e le studentesse devono:

1. **mantenere l'ordine**, senza sporcare deliberatamente banchi, muri o altri arredi, e lasciare gli spazi utilizzati in ordine alla fine delle lezioni,
2. **gettare tutti i rifiuti negli appositi contenitori**, rispettando le norme sulla raccolta differenziata,
3. **curare gli ambienti**, utilizzando correttamente le aule, i laboratori, la palestra e i servizi igienici, lasciandoli puliti e in ordine.
- 4.

COMPITI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

1. **Pulizia ordinaria**: pulire e spolverare regolarmente aule, corridoi, arredi, termosifoni e altri spazi comuni.
2. **Disinfezione**: eseguire la sanificazione di superfici critiche e aree a rischio, utilizzando prodotti a base di cloro, alcol o altri disinfettanti appropriati.
3. **Decontaminazione**: seguire protocolli specifici in caso di presenza di agenti patogeni, che possono includere la decontaminazione di ambienti con prodotti specifici.
4. **Controllo**: assicurarsi che gli studenti/le studentesse rispettino le norme di pulizia e decoro, segnalando eventuali mancanze.

Art. 24. USO E DISPONIBILITÀ DI STRUTTURE E STRUMENTI

1. L'Istituto è aperto alle esigenze del territorio ed interagisce con gli altri servizi, con le associazioni, con le organizzazioni professionali e sociali, rendendo disponibili anche ad Enti esterni i propri locali, le proprie risorse e i propri strumenti.
2. La fruizione dei locali è possibile solo previa delibera del Consiglio d'Istituto e nel rispetto delle norme di sicurezza, della conservazione delle attrezzature e compatibilmente con le esigenze di servizio del personale.
3. La fruizione dei locali della palestra da parte di esterni avviene stipulando apposita convenzione fra l'Istituto e l'Ente gestore dell'attività.

4. La richiesta di fruizione dei locali va inviata al Dirigente Scolastico, con la chiara indicazione dell'Ente gestore, del responsabile del progetto, delle modalità di fruizione delle attrezzature e degli orari.

5. L'uso dei laboratori è regolamentato da un apposito Regolamento che ne costituisce parte integrante

6. La decisione di utilizzare le risorse della rete internet in ambito scolastico rientra nell'ambito dell'autonomia professionale del docente. La responsabilità per eventuali conseguenze amministrative, civili e penali, che dovessero derivare dall'uso improprio o non autorizzato delle risorse di rete, è propria e personale.

7. L'uso della fotocopiatrice è consentito solo ai docenti e al personale ATA, muniti di password, esclusivamente per uso didattico o amministrativo.

Art. 25. DIFFUSIONE DI MATERIALI

1. È consentita la diffusione di materiale che riguardi esclusivamente la normale attività didattica.
2. È consentito l'utilizzo dell'area FAD esclusivamente per la diffusione di materiale didattico.
3. Qualsiasi diffusione o affissione di materiale non didattico e/o di altro genere deve essere autorizzata esclusivamente dal Dirigente Scolastico.
4. Non è consentito diffondere all'interno della scuola materiale pubblicitario e/o di altro genere.
5. Non è ammessa alcuna forma di propaganda politica, confessionale e/o di altro genere.
6. Per comunicazioni interne ed esterne, per la diffusione delle attività e della relativa organizzazione, tutte le componenti devono valersi dell'indirizzo e-mail dell'Istituto.

Art. 26. NORME GENERALI

1. L'IIS Medi è organizzato come comunità educante che interagisce con la più vasta comunità civica e sociale e si pone il compito di assicurare il diritto allo studio, costituzionalmente garantito a tutti, e, tramite questo, di attuare la formazione integrale della persona.

2. Tutti i docenti dell'IIS Medi, nel rispetto della libertà di insegnamento, si impegnano ad adeguare la didattica alle nuove esigenze sociali e culturali, al fine di offrire agli alunni opportunità formative valide, che consentano loro una reale crescita culturale e un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

3. Tutto il personale dell'IIS Medi, docenti, studenti e studentesse, personale ATA e DSGA, si impegna a svolgere un compito precipuamente ed esclusivamente educativo e ad osservare le seguenti norme di comportamento di carattere generale ai sensi del CCNL vigente:

- mantenere sempre un comportamento educato e rispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico e di tutti i soggetti della comunità scolastica;
- rispettare i principi di un corretto comportamento, gli orari di servizio e gli orari di ingresso e di uscita dall'Istituto;
- mantenere puliti ed in ottimo stato tutti i locali, compresi gli spazi esterni, e osservare cura e diligenza nell'utilizzo delle attrezzature dell'Istituto.

4. Tutti i componenti della comunità scolastica e tutte le persone che si trovano nei locali della scuola sono tenuti ad osservare rigorosamente:

- **il divieto di fumo all'interno di tutti i locali dell'Istituto,**
- **il divieto di uso dello smartphone, se non nei casi specificamente individuati nell'apposito Regolamento che ne è parte integrante.**

Quanto sopra vale come norma di buona condotta e di civile convivenza e come norma di legge.

Art. 27. NORME FINALI E ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento fa parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
2. Dei contenuti del presente Regolamento, unitamente al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), sono informati studenti, studentesse, genitori o tutori legali, docenti, personale ATA e DSGA, tramite pubblicazione sul sito Web.
3. Il presente Regolamento, approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 10 novembre 2025, delibera n. 2, e deliberato ed adottato in forma definitiva dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10 novembre 2025, delibera n. 150, entra immediatamente in vigore.
4. **È fatto obbligo a ciascun componente dell'IIS Medi di osservarlo e di farlo osservare.**

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Ester Elide Lemmo